



**UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240**

Regolamento didattico del Corso di Studio (CdS) in LOGOPEDIA - L/SNT2

(a valere dall'Anno Accademico - 2025/2026)

Sito web CdS: <https://logopedia.unisi.it/it>

Articolo 1 – Finalità

1. Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di Laurea in Logopedia L/SNT2, secondo l'ordinamento definito nella Parte "Allegato A" del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei e delle docenti e degli studenti e delle studentesse.
2. L'organo collegiale competente è il Comitato per la didattica, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo e dalle altre norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.
3. Parte integrante del presente regolamento è la **Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS)** strumento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del CdS.

La SUA-CdS di ciascuna edizione del corso è reperibile nel sito web del CdS:

<https://logopedia.unisi.it/it>

Articolo 2 – Istituzione

1. Presso l'Università degli Studi di Siena è istituito il Corso di Laurea in Logopedia, appartenente alla classe delle Lauree delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione a norma del D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi.
2. La titolarità del Corso è attribuita al Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e Neuroscienze-Università di Siena.
3. Il Corso ha una durata di 3 anni e per il conseguimento della Laurea è necessario aver acquisito 180 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Articolo 3 – Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

1. Il corso di laurea in logopedia L/SNT2 ha l'obiettivo di formare il professionista e la professionista che opera in autonomia e responsabilità nell'ambito della prevenzione, della cura e della riabilitazione delle patologie della voce, del linguaggio orale e scritto, del calcolo, della comunicazione, della fluenza, dell'udito, nonché delle funzioni orali e deglutitorie e di tutte le funzioni, comprese quelle cognitive, implicate nella comprensione e nella produzione del linguaggio, in età evolutiva, adulta e geriatrica. Il percorso di studio permette



una progressiva acquisizione di conoscenze, acquisizioni e abilità pratiche e comunicative che si sperimentano e si consolidano con il tirocinio tutorato. Gli studenti e le studentesse ricevono inoltre una formazione specifica in management sanitario ed una preparazione finalizzata al consolidamento delle conoscenze informatiche per la gestione dei dati clinici inerenti all'attività riabilitativa logopedica e dell'inglese scientifico per la gestione in input e output della letteratura scientifica (Medical English).

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi specifici del corso, si fa riferimento alla Scheda SUA CdS -Quadro A4.a

Link: <https://logopedia.unisi.it/it>

Il CdS abilita alla professione sanitaria di logopedista in strutture sanitarie pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale.

2. Il conseguimento del titolo di laureato e di laureata in Logopedia L/SNT2 e la successiva iscrizione all'albo professionale consentono di esercitare attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Il logopedista e la logopedista può svolgere inoltre attività di studio e ricerca nell'ambito delle discipline della logopedia ed in ambito interdisciplinare, di didattica e di supporto a tutte le attività in cui è richiesta la specifica professionalità.

In ambito universitario: Il logopedista è docente elettivo e la logopedista è docente elettiva delle discipline logopediche, nell'ambito della formazione di base ed effettua attività di guida e supervisione, in qualità di tutor, al tirocinio degli studenti e delle studentesse.

3. Per quanto riguarda le conoscenze, le capacità di comprensione e applicative, nonché le abilità e le competenze che i laureati e le laureate avranno acquisito alla conclusione del percorso formativo, si fa riferimento alla Scheda SUA CdS -Quadri A4.b1, A4.c

Link: <https://logopedia.unisi.it/it>

Articolo 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

1. Gli insegnamenti ufficiali del Corso di Laurea in Logopedia L/SNT2 sono definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari/gruppi disciplinari di pertinenza previsti nell'Ordinamento didattico del corso di studio:

link: <https://logopedia.unisi.it/it/studiare/piani-studio>

2. Le attività affini e integrative sono destinate a integrare la preparazione fornita dalle attività di base e caratterizzanti al fine di fornire allo studente e alla studentessa una formazione multi-e inter-disciplinare finalizzata all'acquisizione di conoscenze e abilità correlate in modo funzionale al profilo culturale e professionale identificato dal CdS Logopedia. Tali attività prevedono approfondimenti in ambiti non presenti tra le attività caratterizzanti e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso. Nello specifico tali attività prevedono un percorso di approfondimento relativo alla voce parlata e cantata, alle competenze pedagogiche e formative, comunicative verbali e non verbali in contesti di utilizzo sociale e professionale e ai rispettivi adattamenti alle diverse condizioni ambientali, e alle conseguenti applicazioni di tali conoscenze nel campo professionale.



link: <https://logopedia.unisi.it/it/studiare/piani-studio>

Articolo 5 – Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

Il Corso di Laurea in Logopedia, è a numero programmato nazionale e la numerosità, la data e le modalità di ammissione sono programmati annualmente dall'Ateneo e determinati dal MIUR, con decreti ministeriali come previsto dal D.L. 264/99, di concerto con il Ministero della Salute ed il Sistema Sanitario regionale. Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Logopedia i candidati e le candidate in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Tra le conoscenze obbligatorie per il corso è richiesta la conoscenza della lingua inglese ad un livello di competenza almeno pari ad A2/2 (CEFR), così come definito dal quadro comune di riferimento delle lingue del Consiglio di Europa. L'organizzazione didattica del CdS in Logopedia prevede che gli studenti ammessi e le studentesse ammesse al 1° anno di corso possiedano una adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti. La preparazione iniziale dello studente e della studentessa è valutata tramite la somministrazione di un quiz di ingresso, comune a tutti i corsi di area sanitaria dei Dipartimenti di area medica, consistente in domande a risposta multipla di logica, chimica, biologia, fisica-matematica. La verifica del possesso di adeguate conoscenze è positivamente conclusa se, lo studente e la studentessa nella prova di ammissione, ha risposto in modo corretto a più della metà delle domande riguardanti i singoli argomenti di Chimica e Biologia. Eventuali lacune nella preparazione iniziale, che determinino obblighi formativi aggiuntivi, dovranno essere sanate entro il primo anno di corso. Allo scopo di consentire il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi il Comitato didattico propone la realizzazione di laboratori e/o lezioni nel I semestre del I anno di corso con il supporto dei e delle docenti del CdS. Per quanto concerne le modalità di ammissione, si fa riferimento alla Scheda SUA CdS -Quadri A3.a ed A3.b

Link: <https://logopedia.unisi.it/it>

Articolo 6 – Organizzazione del corso di studi

1. Crediti formativi e frequenza

La definizione delle tipologie didattiche e i relativi CFU assegnati, differenziati a seconda del volume di lavoro richiesto, allo studente e alla studentessa sono indicate nella tabella seguente (*la tabella è indicativa*):

Attività	Definizione	Ore/1cfu Didattica assistita
Lezioni frontali	Lezione e successiva elaborazione autonoma dei contenuti ricevuti	10
Esercitazioni pratiche	Applicazioni tecniche che consentono di	10



	chiarire il contenuto delle lezioni frontali. Può essere prevista una relazione finale.	
Laboratori	Attività che prevedono, previa una introduzione teorica, la sperimentazione da parte dello studente e della studentessa di tecniche e atti professionali specifici.	10
Laboratorio seminariale e didattica per piccoli gruppi	Lo studente e la studentessa, sotto la guida del docente e della docente, partecipa e apporta contributi alla discussione su un tema assegnato	10
Tirocinio formativo		25

- a) La frequenza all'attività didattica (core curriculum), all'attività didattica a scelta dello studente e della studentessa, alle altre attività formative e alle attività didattiche professionali (ADP) previste dal piano di studio è obbligatoria.
- b) La frequenza viene verificata dal docente e dalla docente che comunica all'Ufficio Studenti i nominativi degli studenti e delle studentesse che non ottengono l'attestazione di frequenza.
- c) Lo studente e la studentessa che comunque non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza per un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto e iscritta, con l'obbligo di frequenza ai moduli per i quali non ha ottenuto l'attestazione.

2. Piano di studi, curricula o indirizzi

Il Piano di studi, con l'indicazione degli eventuali curricula e/o indirizzi, è riportato al link sottostante

Link: <https://logopedia.unisi.it/it/studiare/piani-studio>

3. Propedeuticità o sbarramenti

La propedeuticità individua l'insegnamento che è necessario seguire e di cui è necessario superare l'esame per acquisire le conoscenze utili ad affrontare lo studio di esami successivi.

Le propedeuticità del corso di laurea sono elencate al seguente link:

<https://logopedia.unisi.it/it/studiare/propedeuticita>

4. Calendario didattico

Il calendario didattico è approvato annualmente secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo ed è pubblicato nel sito web del CdS.

Link: <https://logopedia.unisi.it/it/studiare/calendario-didattico>

“Il docente è altresì tenuto a prevedere almeno due sessioni di esami di profitto aggiuntive nell'anno solare per studenti lavoratori, per studenti con disabilità, oltre che per gli studenti ripetenti, fuori corso, studenti *Caregiver* e studenti atleti”

5. Verifiche del profitto



- a) La verifica del profitto sugli insegnamenti caratterizzanti e affini e integrativi nonché su quelli linguistici avviene mediante esame scritto e/o orale e/o pratico, con votazione espressa in trentesimi ed eventuale lode (o con giudizio idoneo ove previsto dal piano di studio). Per i corsi articolati in moduli, la valutazione finale deriva dalla media ponderata del voto riportato per ogni modulo. Nel caso di alcuni corsi, la verifica di profitto si avvale anche dell'utilizzo di prove in itinere.
- b) Le sessioni degli esami di profitto sono organizzate secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

La pubblicazione delle date degli appelli, a cura del docente responsabile dell'insegnamento, deve avvenire con congruo anticipo.

6. Prova finale e conseguimento del titolo

Lo svolgimento della prova finale del Corso di Laurea in Logopedia ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione (D.Lgs 502/1992, art. 6, comma 3) e si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente e la studentessa deve dimostrare di aver acquisito e saper impiegare le conoscenze ed abilità teorico-pratiche proprie dello specifico profilo professionale (discussione di casi clinici emblematici nei diversi ambiti di competenza professionale con ricorso all'inquadramento clinico, al ragionamento, alle metodiche, agli strumenti valutativi, abilitativi, riabilitativi e compensativi)
- e della redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

La lode può essere attribuita con parere unanime della Commissione solo se il punteggio della media curricolare ponderata è uguale o superiore a 103/110 e il punteggio finale è uguale o superiore a 110/110. Per quanto riguarda le modalità di ammissione, si fa riferimento alla Scheda SUA CdS -Quadri A5.a - A5.b.

Link: <https://logopedia.unisi.it/it/studiare/come-laurearsi>

7. Trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studenti già laureati e studentesse già laureate

- a) I crediti conseguiti da uno studente o una studentessa che si trasferisca da altro Corso di Laurea della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti, ai sensi del Regolamento Didattico d'Ateneo, dopo un giudizio di congruità con gli obiettivi formativi degli insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del CdL in Logopedia. Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti (max 30 CFU), il Comitato per la Didattica stabilisce a quale anno lo studente può essere iscritto o la studentessa può essere iscritta.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque subordinata alla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato

- b) Gli studi compiuti presso corsi di laurea in Logopedia di altre sedi universitarie della Unione Europea, nonché i crediti in queste conseguiti, sono riconosciuti con delibera del Comitato per la Didattica, previo esame del curriculum e dei programmi dei corsi accreditati dall'Università di origine.
- c) Per il riconoscimento degli studi compiuti presso corsi di laurea in Logopedia di paesi



extracomunitari, il Comitato per la Didattica affida ad una apposita Commissione l'incarico di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel paese d'origine. Sentito il parere della Commissione, il Comitato per la Didattica riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

Per quanto riguarda ulteriori dettagli sui trasferimenti, passaggi ad altro corso di laurea ed iscrizioni di studenti già laureati e studentesse già laureate si rinvia al Manifesto degli studi annuale pubblicato al link:

<https://www.unisi.it/iscrizioni>

Articolo 7- Attività a scelta dello studente e della studentessa

Le attività formative scelte autonomamente dallo studente e dalla studentessa sono valutate dal Comitato per la Didattica, in relazione alla coerenza con il piano di studio. Il Comitato per la Didattica si propone di individuare insegnamenti o gruppi di insegnamenti dell'offerta formativa di uno specifico dipartimento coerenti con il percorso formativo e con gli obiettivi formativi del corso di studio, che siano ritenuti idonei a essere preventivamente riconosciuti come attività formative a scelta dello studente (TAF D); l'elenco di questi insegnamenti sarà reperibile nelle pagine web del corso di studio. La revisione dell'elenco è annuale.

Articolo 8 - Modalità di verifica dei risultati degli stage, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU

Le attività formative svolte presso Atenei di Paesi dell'Unione Europea o di Paesi extracomunitari vengono riconosciute sulla base della congruità curriculare con l'ordinamento didattico del Corso di Laurea in Logopedia vigente.

Articolo 9 – Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento e tutorato sono descritte nei link indicati di seguito.

Link Orientamento <https://logopedia.unisi.it/it/iscriversi/orientamento>

Link Tutorato <https://logopedia.unisi.it/it/studiare/tutorato>

Link sito di Ateneo Orientamento e Tutorato

<https://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

Articolo 10- Modalità organizzative per gli studenti impegnati e le studentesse impegnate a tempo parziale e per gli studenti immatricolati/iscritti e le studentesse immatricolate/iscritte con durata inferiore a quella normale del CdS

Le modalità organizzative per gli studenti impegnati e le studentesse impegnate a tempo parziale e per gli studenti immatricolati/iscritti e le studentesse immatricolate/iscritte con durata inferiore a quella normale del CdS si possono trovare al link:

link: Manifesto degli Studi <https://www.unisi.it/iscrizioni>



L'iscrizione al CdS con durata inferiore rispetto a quella normale, in caso di riconoscimento di carriera pregressa, è possibile su approvazione del Comitato per la Didattica.

Articolo 11- Organizzazione della Assicurazione della Qualità e valutazione dell'attività didattica

1. Il Corso di Laurea in Logopedia ritiene di primaria importanza organizzare e mantenere attivo un sistema di assicurazione della qualità (AQ).
2. Il corso implementa il sistema di AQ in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e le politiche di qualità dell'Ateneo. Le attività di AQ sono curate dal Comitato per la didattica (CpD) che è responsabile della compilazione della SUA-CdS, della scheda di monitoraggio annuale e del rapporto di riesame ciclico del CdS.
3. Nelle riunioni periodiche svolte durante tutto l'anno, il Comitato per la didattica affronta in maniera critica le problematiche legate alla qualità, sulla base delle rilevazioni disponibili (Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca – ANVUR-, Alma Laurea...), dei questionari di rilevazione opinione studenti secondo il modello ANVUR e delle osservazioni formulate dalla Commissione paritetica studenti e studentesse - docenti.
4. Annualmente sono esaminati i principali indicatori inerenti:
 - a) ingresso, regolarità e uscita dei e delle discenti del CdS;
 - a) opinione di studenti e di studentesse e laureandi e laureande sul CdS;
 - b) sbocco occupazionale dei laureati e delle laureate.

Sulla base degli stessi, ove opportuno, sono avviati interventi migliorativi.

L'organizzazione del sistema interno di AQ si può trovare al link sottostante

Link Assicurazione qualità CdS e Ateneo

<https://logopedia.unisi.it/it/il-corso/aq-didattica>

<https://www.unisi.it/ateneo/assicurazione-della-qualita>

Articolo 12 – Tirocinio

1. Il tirocinio clinico rappresenta la strategia formativa nella quale lo studente e la studentessa può sperimentare gradualmente un certo grado di autonomia operativa, un momento di rielaborazione personale e propedeutico per comprendere le caratteristiche del ruolo professionale, attraverso l'affiancamento di un professionista esperto o una professionista esperta e in contesti sanitari specifici al fine di apprendere nei diversi setting assistenziali le competenze acquisite progressivamente in forma teorica.
2. Il tirocinio dura complessivamente nei tre anni 1500 ore corrispondenti a 60 CFU suddivisi in suddivisi negli anni di corso di laurea come indicato nel piano di studi del CdS; per ulteriori informazioni si rinvia al manuale di tirocinio pubblicato al link indicato di seguito.



3. La certificazione della frequenza e la valutazione dei periodi di tirocinio avvengono sotto la diretta responsabilità e a cura del Responsabile Attività Professionale di tirocinio o della Responsabile Attività Professionale di tirocinio e dei tutor individuati e delle tutor individuate, che rilasciano formale attestazione della frequenza e del raggiungimento delle competenze attese; per ulteriori informazioni si rinvia al manuale di tirocinio pubblicato al link indicato di seguito.

Link: <https://logopedia.unisi.it/it/studiare/tirocini-laboratori>

Articolo 13– Attività didattica professionalizzante

1. Le attività didattiche professionalizzanti (ADP) sono finalizzate a far acquisire allo studente e alla studentessa abilità specifiche d'interesse professionale. I crediti riservati al tirocinio, in conformità alla normativa comunitaria, sono da intendersi come impegno complessivo richiesto allo studente e alla studentessa per raggiungere le necessarie abilità professionali e comprendono esperienze cliniche nei servizi sanitari (tirocinio), sessioni tutoriali in piccoli gruppi, esercitazioni e simulazioni in laboratorio, studio guidato, autoapprendimento ed elaborazione di piani, progetti e relazioni.
2. Per conseguire le finalità formative delle AFP, la Scuola di Medicina e Chirurgia si avvale di convenzioni con aziende sanitarie pubbliche o private che rispondano ai requisiti di idoneità per attività e dotazione di servizi e strutture, come previsto dal Decreto Interministeriale 24 settembre 1997 e successive modifiche e integrazioni.
3. L'organizzazione delle ADP è affidata con incarico triennale a un Responsabile o a una Responsabile delle Attività Didattiche Professionali.
4. Il Responsabile della Didattica Professionale o la Responsabile della Didattica Professionale coordina la progettazione, il monitoraggio e la valutazione del Tirocinio e del Laboratorio dello specifico SSD coordinando l'attività dei Tutor della Didattica Professionale e delle Tutor della Didattica Professionale e dei Tutor Clinici e delle Tutor Cliniche. Predispose il Manuale della Didattica Professionale e lo propone al Comitato per la Didattica. Il Responsabile della Didattica Professionale o la Responsabile della Didattica Professionale inoltre promuove l'integrazione tra gli Insegnamenti teorici dello specifico SSD ed il tirocinio al fine di favorirne la conformità agli standard di competenza definiti e gestisce le risorse assegnate, su parere vincolante del Comitato per la Didattica, per la realizzazione del progetto didattico di tirocinio.
5. Al termine del primo, secondo e terzo anno di corso viene effettuata una valutazione delle ADP svolte. Tale valutazione, di carattere collegiale, sarà effettuata da una apposita commissione presieduta, di norma, dal Responsabile delle ADP o dalla Responsabile delle ADP. Nel formulare il giudizio di esame (espresso in trentesimi) tale commissione utilizzerà, nella misura definita dal Manuale di Tirocinio, comunicata preventivamente agli studenti e alle studentesse, i dati provenienti dalle schede di valutazione di ciascun periodo di tirocinio, da prove pratiche, da colloqui, da test scritti.

Articolo 14– Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo.



**UNIVERSITÀ
DI SIENA**
1240